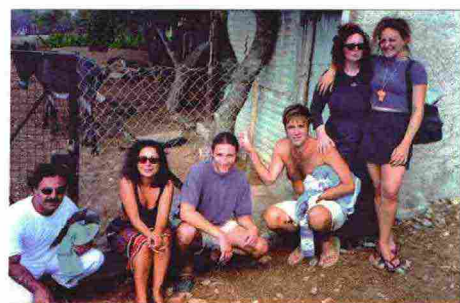
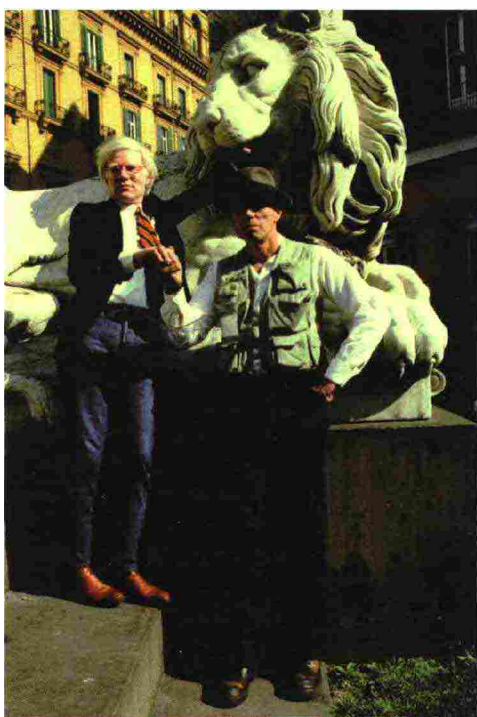


## PAROLE &amp; IMMAGINI



▲ Khalil Rabah, Adelina von Fürstenberg, Axel Lathulière, Konstantin Kakaniyas, Nan Goldin and Rebecca Camhi, Hydra, Grecia, 1995



▲ Andy Warhol e Joseph Beuys, Piazza dei Martiri, Napoli, 1980

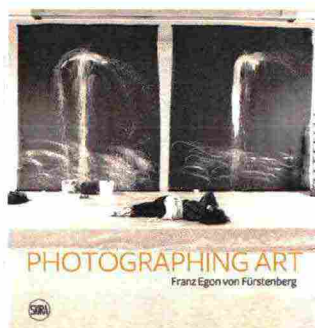


▲ Giulio Paolini, Alighiero Boetti, Luciano Fabro, Enrico Castellani, Eliseo Mattiacci e Michelangelo Pistoletto, AEIOU, Centre d'Art Contemporain, Ancien Palais des Exposition, Ginevra, 1983

## A cura di Adelina Cüberyan von Fürstenberg

# Photographing Art

### Franz Egon von Fürstenberg



**Editore:** Skira

**Pubblicazione:** marzo 2022

**Fotografie:** Franz Egon von Fürstenberg

**Testi:** Lionel Bovier, Alessandra Mammì, Melissa Rérat, Denys Zacharopoulos

**Edizione:** inglese (con testo italiano in appendice)

**Formato:** 21,5x22,5cm

**Pagine:** 252, di cui 234 a colori

**Rilegatura:** cartonato

**ISBN:** 978-88-572-4692-5

**Prezzo al pubblico:** € 42,00

[www.skira.net](http://www.skira.net)

**N**ato a Berlino nel 1939 da madre messicana e padre tedesco, Franz Egon von Fürstenberg studia in Francia e, in seguito, si sposta negli U.S.A. dove intraprende le sue prime esperienze di lavoro. Più tardi diventa prima assistente dello stilista Pierre Cardin a Parigi e poi del fotografo Alain de Ferron a Ginevra; proprio nello studio di quest'ultimo conosce Adelina Cüberyan, curatrice d'arte che diventerà sua moglie e con la quale stringe fin da subito un proficuo sodalizio artistico. Per quasi mezzo secolo si dedica alla fotografia d'arte, fotografando le opere, gli artisti, le *performance*, quasi tutti organizzati e curati da Adelina. Pubblica le sue fotografie su riviste specializzate e cataloghi d'arte e collabora con artisti di tutto il mondo, da Andy Warhol a Joseph Beuys, da Marina Abramović a Jannis Kounellis, da Mario e Marisa Merz fino a Chen Zhen. Spesso, però, scatta anche fotografie "fuori programma", in totale libertà, nei momenti privati condivisi con gli artisti. Non sono fotografie finalizzate alla pubblicazione ma frammenti della sua memoria che mostrano le personalità più note del panorama artistico in momenti e situazioni di normalità, nei loro stati d'animo più intimi e variabili. Una parte di queste immagini, realizzate dal 1974 al 2018, ha costituito il recente volume *Photographing Art* edito da Skira. Un insolito e sorprendente album "di famiglia" dal quale emerge con forza l'idea di fotografia di von Fürstenberg: un mezzo utile per condividere il senso della presenza con gli altri. Negli scatti selezionati non c'è la celebrazione dell'ufficialità o dell'esteriorità dei "personaggi", ma lo spirito che ha permesso all'arte e agli artisti di evolvere e di mettere in comune le loro esperienze, traendone un enorme arricchimento umano. Un libro che proietta in un passato artistico recente, ricco di fermenti e collaborazioni, che oggi appare – purtroppo – distante anni luce.